

II.^a PARTE

IL GIARDINO CIMITERIALE DI SAN. PIETRO

di Sofia Capra Quarelli

PREMESSA

La presenza di verde nelle nostre città, la quantità degli spazi a esso dedicati e la cura manutentiva dello stesso, sono alcuni degli indici principali di civiltà e vivibilità.

Il verde urbano è un elemento dell'ambiente costruito in fondamentale relazione con il paesaggio. E' un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città. E' quindi necessaria una pianificazione organica che porti ad integrare perfettamente le aree verdi urbane nelle città in modo da restituire la funzione centrale che il verde ha da sempre posseduto. Serve un'azione che parta dal terreno e che valorizzi gli elementi vegetali nella presenza e nella distribuzione, che esalti l'importante funzione di arredo e che non faccia dimenticare il ciclo naturale delle piante.

Il ruolo della vegetazione nella città deve diventare centrale, come elemento di incontro fra atmosfera, acqua, terreno e attività umane.

Il verde cimiteriale svolge anch'esso un'importante funzione culturale e ambientale, consentendo di rendere più gradevole un ambiente generalmente triste e contribuendo anche ad una conservazione dell'equilibrio ambientale e sanitario.

La scelta delle specie vegetali nei cimiteri è stata influenzata da una serie di considerazioni di carattere diverso, essenzialmente filosofiche, simboliche, educative, estetiche e funzionali. Il verde cimiteriale, come noto, riveste principalmente due importanti funzioni: ornamentale e psicologica.

La prima appare maggiormente evidente nei cimiteri delle grandi città, in quelli cioè che spesso vengono definiti monumentali.

Qui il verde ha la possibilità di assolvere in maniera più netta il suo compito estetico grazie alla consistenza degli spazi a esso concessi e all'idea originale di configurazione dell'intera area cimiteriale.

Grandi accessi, viali ad ampio respiro, alberi di notevole età e dimensione e alte siepi dotate di elevato impatto visivo, appaiono legati tra loro da un'impostazione progettuale antica, che porta a considerare i cimiteri monumentali come veri e propri giardini storici, imponendo che, come tali, siano mantenuti e riqualificati.

Per quanto riguarda la funzione psicologica, gli spazi verdi di questi luoghi dovrebbero costituire un ambiente sereno, in grado di comunicare un senso di pace nei riguardi delle persone care scomparse. Specie vegetali sempreverdi e aree opportunamente ombreggiate contribuiscono a rendere i cimiteri un luogo in cui le difficoltà della vita di tutti i giorni acquisiscono una dimensione più contenuta e meno drammatica.

Proprio nel cimitero si dovrebbe poter tornare nel modo più dolce possibile a momenti significativi del passato vissuti con il defunto, realizzando una comunione di cuori e di spirito senza interrompere il legame che si aveva in terra, anzi stabilendone uno nuovo.

Il verde cimiteriale possiede inoltre un forte significato sacrale, in quanto enfatizza l'eccezionalità dell'uso dell'area.



INQUADRAMENTO

Ho scelto come argomento da trattare l'area verde che interessa il Cimitero annesso alla Chiesa di San Pietro poco discosta dal Borgo omonimo, con il cui abitato è collegata da una scalinata.

Di antichissima fondazione, la chiesa San Pietro nel 1205 passò dalla giurisdizione della prevostura di Oulx a quella dell'ospizio del Moncenisio.

L'intero edificio, di impianto romanico risalente all'XI secolo, subì dei rimaneggiamenti tra Tre e Quattrocento.

L'interno presenta una insieme composito di affreschi databili tra l'XI e il XV secolo. Il Cimitero si trova annesso all'omonima chiesa di Via San Pietro di cui è parte integrante e ha avuto sepolture fino ad inizio 900.

In Italia tra la seconda metà del 1700 e la prima metà del 1800, periodo importante ovviamente innanzi tutto per la storia europea, vedrà, nello specifico, un forte sviluppo dell'architettura funeraria in tutti i suoi aspetti morfologici, funzionali e simbolici e la chiesa S. Pietro con annesso il Cimitero ne rappresenta lo spirito.



La zona prescelta si trova nel Comune di Avigliana, situato ad una ventina di chilometri a ovest dal capoluogo piemontese.

Il comune è posto in un anfiteatro morenico compreso tra il Monte Pirchiriano, sul quale sorge la Sacra di San Michele, e la collina di Rivoli, nella parte terminale della Val di Susa verso la pianura in un molteplice e complesso territorio conosciuto come Anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

È il comune più popolato ed economicamente importante di tutta la Val di Susa.

Annesso alla Chiesa, sul lato est, dalla fine del secolo XVIII vi è un piccolo cimitero recintato, non più in uso dall'inizio del secolo XX.

L'area cimiteriale è delimitata da un muro perimetrale che limita lo sguardo dall'esterno, mentre più in alto si trova la Chiesa, svettante dalla collinetta che la ospita. Le due grandi scalinate collegano la facciata principale alla strada.

RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DI SAN PIETRO

Tramite lo studio della Relazione Previsionale 2011-2013 sul piano del Comune di Avigliana sono entrata a conoscenza delle formative legate all'ultima azione di riqualificazione del Cimitero, datata 2008, sotto le indicazioni del sig. Caligaris.

GESTIONE CIMITERO COMUNALE E RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DI SAN PIETRO A PICCOLO CIMITERO MONUMENTALE.

~ prosecuzione procedure di affidamento ceneri ai famigliari;

~ mantenimento agevolazione col rimborso parziale delle spese derivanti dalla cremazione;

~ ampliamento del cimitero;

~ monitoraggio ed eventuale esecuzione esumazioni, con conseguente recupero di nuove aree a sepoltura

(campo comune e aree trentennali);

~ recupero (con conseguente nuovo affidamento) di edicole funerarie prive di salme ed abbandonate;

~ rendere operativo il cimitero di San Pietro che nel 2008 ha visto ultimata la ristrutturazione prevista con la sistemazione sia della cinta muraria sia del campo e con la previsione di un'area per la dispersione delle ceneri, previo pareri degli Enti preposti;

~ attuazione di interventi migliorativi della raccolta differenziata, attuata dall'autunno scorso, presso il cimitero stesso.

Chiedendo ai cittadini locali in visita presso l'area di studio pare che questo ultimo recupero abbia avuto ottimi riscontri dal pubblico, soprattutto con l'ampliamento della selezione specifica per l'ambito paesaggistico dell'area verde che ospita il cimitero e con l'inserimento della passerella in pietra le persone sono maggiormente invogliate a visitare anche l'area dedicata allo spargimento delle ceneri.

I sopralluoghi che ho svolto hanno dato informazioni preziose riguardo alle esperienze sensoriali vissute dai cittadini all'interno del cimitero. La grande sorpresa che ho riscontrato è che tutte queste persone concordano che il Cimitero in particolare sia un luogo molto apprezzato, che trasmette serenità e pace. Queste informazioni sono formidabili e assolutamente inaspettate considerando il ruolo culturale che veste quest'area verde e dimostra quanto fondamentale sia la gestione del verde anche all'interno di un cimitero, e di come la sua gestione possa condizionare le esperienze individuali.

Il cimitero di S. Pietro è sempre più frequentato, anche più volte dalla stessa persona nell'arco di un mese. Parlando con queste persone, mi sono state riferite le loro motivazioni:

- *“ questo luogo non pare essere un cimitero. Non ho nessuna parentela con queste famiglie, vengo solo per trovare un momento con me stesso”*
- *“questo mese credo di essere venuta già due volte, la prima volta era tutto coperto di neve e la seconda ho deciso di portare anche la mia amica. E' un posto piacevole, che ti mette in contatto con la vita.”*



